

# Sotto il campanile

Domenica 14 Marzo 2021



PARROCCHIA S. AMBROGIO V.D

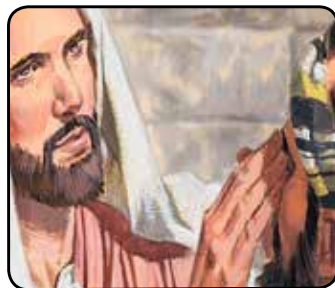
**IV DOMENICA di QUARESIMA**  
**14 Marzo 2021 – Foglio n. 142**  
**Io credo, Signore! (Gv 9, 38)**

Il racconto del cieco nato mi ha posto di fronte al caso serio della fede, costringendomi a interrogarmi sulla profondità della mia accoglienza del mistero. Gesù è il Verbo di Dio, il Figlio unigenito del Padre. È la proposta più alta della rivelazione e la risposta non è scontata. La Chiesa primitiva, almeno per due o tre secoli, ha faticato ad accettare la divinità di Gesù. Tutta la problematica dell'Arianesimo – ancora viva al tempo di Sant'Ambrogio – sosteneva che era un uomo eletissimo, straordinario, ma non Dio. La Chiesa ha sofferto prima di arrivare a una dichiarazione unanime della divinità di Gesù. E forse anch'io, se fossi vissuto in quell'epoca, sarei stato incerto sulla scelta da compiere.

Riconosco il coraggio di Ambrogio nel proclamare la fede nel Verbo incarnato e nell'imporre questo credo a una comunità e a un clero educati nell'Arianesimo. Ancora oggi molti vedono Gesù come un profeta illuminato, un personaggio formidabile, un innovatore nel cammino etico dell'umanità, però si arrestano davanti alla rivelazione di un Dio presente in mezzo a noi. Sembra un'utopia troppo bella, una concezione che la ragione umana stenta a comprendere: perché Dio avrebbe osato tanto, buttandosi nella mischia, per amore dell'umanità? Il caso serio della fede continua a travagliare le coscienze. Richiede un abbandono fiducioso nel mistero d'amore del Padre, un lasciare a Dio di esprimersi nella dedizione e nell'umiltà fino alla morte di croce, caricandosi delle nostre debolezze e del peccato del mondo.

Davanti al cieco nato i discepoli rivolsero a Gesù una domanda: "Di chi è la colpa? Per quale peccato è stato punito? Chi ha sbagliato: lui o i suoi genitori?" (Gv 9, 2). L'umanità, anche quella più disinibita come la nostra, fatica a scrollarsi di dosso l'idea che la disgrazia sia un castigo. "Che cosa abbiamo fatto di male per meritarcene una simile pandemia? Perché questo flagello?". Gesù non si sottrasse alla provocazione. Rispose rovesciando la prospettiva. La situazione di bisogno non è una vendetta, ma una invocazione. Le opere di Dio si manifestano nella guarigione dell'uomo. Non ci sono colpevoli da cercare e da condannare, ma persone da aiutare e salvare. Tale prodigio ha potuto aver luogo solo con la partecipazione del cieco. La fede lo ha messo in cammino verso Siloe, mentre ancora brancolava nel buio. Al contrario, gli occhi di chi rifiutarono di cogliere nella sua guarigione la manifestazione di Dio entrarono in un'oscurità sempre più fitta. I vicini di casa non si preoccuparono. I genitori non sapevano quale posizione prendere. I farisei e i capi del popolo la interpretarono come uno scandalo, perché contraddiceva la legge del sabato. Erano diventati ciechi. E se fosse così anche per noi?

Molte volte mi sono posto la questione sul senso di quello che oggi ci sta capitando. Faccio fatica a comprendere. Gesù mi dice che è così, perché si "manifestino le opere di Dio" (Gv 9, 3). Sembra una sfida. Le ferite del mondo possono accendere la sete di ciò che non passa e spalancare il cuore a Colui che è venuto a portare la luce. Il virus ha



scoperchiato il velo sulla nostra comune fragilità e solitudine. L'umanità si è scoperta unita nella precarietà. Una verità profonda e troppo spesso taciuta. È un bisogno dell'anima rivolgersi a Dio e cercarlo come unico baluardo, proprio mentre le antiche sicurezze vacillano e il flusso degli eventi ci agita. Rimanere in Lui offre stabilità. Ascoltare la sua voce, che invita a non perdere la fiducia in mezzo al turbinare degli eventi, ci fa bene. Gesù è misericordia, non distrugge le sue creature, soffre vederle a terra, vuole regalarci il suo amore, che è potenza di vita. In Dio l'uomo ritrova se stesso, la verità che ha sempre cercato, la pace, la strada verso il futuro. Un'operazione spirituale di vasto respiro, epocale, che domanda tempo, umiltà, silenzio, ascolto, confronto. Un cammino da compiere. Nessuno potrà farlo al nostro posto, anche se potremo sostenerci a vicenda.

La fragilità individuale si accompagna a quella globale. Nella finitezza sono emerse profonde contraddizioni, dalle quali eravamo da tempo contagiati. Abbiamo scoperto la gravità del virus dell'egoismo, che muta nel tempo, diventando sempre più aggressivo, fino a distruggere i legami della fraternità umana e costruire alte barriere di difesa ed esclusione. L'unico vero vaccino contro il male è la solidarietà. Quello, che gli scienziati ci stanno offrendo con il loro straordinario ingegno, è uno strumento. Da solo, non potrà cambiare il mondo. Ci aiuterà a sconfiggere un male, ma non il male. Povertà, disuguaglianze, ingiustizie, solitudine continueranno a essere presenti. La prova più grande, che ci aspetta, è saper cogliere l'opportunità di questo momento e cambiare rotta. I semplici, i miti, i puri di cuori, i piccoli hanno intravisto la strada e ce la indicano. Sono quelli che vedono.

Giovanni, 91 anni, ha letto sui giornali locali l'appello di Cinzia, mamma di Mattia, 22 anni, disabile. "Concedete il vaccino a noi, che dobbiamo proteggere i fragili". La vita dei più deboli dipende in tutto da chi li assiste. Vivono in simbiosi. Giovanni in un attimo ha deciso: "Permettetemi di cederle la mia dose. È mia, posso donarla a chi ha più bisogno. Un vecchio, se vuole, si può difendere. Basta che stia a casa. Quella donna non può.". Purtroppo il dizionario della burocrazia non conosce le voci amore e solidarietà. Ma la strada è chiara come il sole.

Myanmar, città di Myitkyina, capitale del Kachin. Un paese in subbuglio per il colpo di Stato militare. Monaci buddisti sfilano per le strade con preti cattolici, vescovi, suore, seminaristi, giovani. Un fiume in piena. Le forze dell'ordine rispondono con violenza spietata, sparando sulla gente disarmata. Tra tanto odio ha stupito il mondo il gesto di un'umile suora. Durante una manifestazione si è distaccata dalla folla andando a inginocchiarsi davanti a un plotone di poliziotti in assetto d'attacco, tutta sola, in pianto. Sollevando lo sguardo e fissando gli uomini in divisa, quasi a sfidarli, alzò le mani in segno di pace, chiedendo di non colpire e arrestare i manifestanti, perché nelle vene scorre lo stesso sangue fraterno. Una scena che ricorda l'indimenticabile giovane cinese, che affrontò disarmato i carri armati in Piazza Tiananmen, nel faticoso giugno 1989. Davide contro Golia. A mani nude. Il potere dei "senza potere". La non violenza più forte della brutalità dei violenti. Il grido dei poveri che urla al mondo la sete di pace e di libertà.

A chi sa scorgere il tutto nei frammenti della vita, appare il mistero di amore del Figlio dell'uomo, che non smette di smuovere i cuori, suscitare gesti di solidarietà e gratuità, vincere stanchezza e sconforto, allargare l'animo al mondo intero, appassionare all'avventura del bene. È il vedere della fede, lo sguardo sul futuro, la luce che viene data a noi ciechi guariti, una bella storia da portare avanti insieme. "Io credo, Signore!".

don Franco Colombini

## Avvisi della settimana

DOMENICA 14 MARZO IV di Quaresima

Ore 11.15 : CONCLUSIONE DEL CORSO DEI FIDANZATI in preparazione al Matrimonio

Ore 16.00 : QUARESIMALE presso la Parrocchia S. Desiderio di Assago. Il tema: "Innaffierò il mio giardino e irrigherò la mia aiuola. Ed ecco il mio giardino è diventato un fiume, il mio fiume è diventato un mare" (la sapienza di Dio si riflette nella bellezza del creato). Seguirà la testimonianza di Frate Alessandro Brustenghi, il tenore del Convento di Assisi a servizio di Dio

QUARESIMA :

Tempo forte di preghiera, penitenza, conversione.

preghiera del mattino (ore 07.00 guidata dai sacerdoti, le Suore, i gruppi della Parrocchia) e della sera (ore 20.32, guidata dall'Arcivescovo Mons. Mario Delpini) sulla pagina face book della Parrocchia

partecipare ad una Messa infrasettimanale con le Lodi al mattino e i Vespri al pomeriggio

offrire la spesa per i poveri assistiti dalla Caritas. Anche i bambini sono invitati a partecipare a questa gara di solidarietà: oggi portano l'olio, domenica prossima le lenticchie

CONFESSIONI: giovedì dalle 18-30 alle 19.30 ; sabato dalle 16.00 alle 17.00

IN SETTIMANA

Martedì ore 20.30: Catechesi in preparazione alla Cresima degli adulti

Mercoledì ore 16.00: Caritas ; ore 20.30 : Corso dei fidanzati in preparazione al Matrimonio

Venerdì 19 Marzo: S. Giuseppe, sposo della Beata Vergine Maria Festa dei papà. È giorno di  
MAGRO

Ore 08.00 : S. Messa

Ore 17.00 : Via Crucis (con i bambini del catechismo. Ritrovo in Oratorio)

Ore 18.00 : S. Messa

Ore 20.30 : Via Crucis (chiesa S. Gianna – in streaming)

DOMENICA 21 MARZO V di Quaresima

Ore 15.30 : Sono invitati i genitori dei bambini/e di 3 Elementare

ore 16.00 : QUARESIMALE presso la Parrocchia Maria Madre della Chiesa in Buccinasco (Via Marzabotto 9). "Senza di loro non si costruisce la città, nessuno potrebbe soggiornarvi o circolarvi". Seguirà la testimonianza di Gabriele Rabaiotti, assessore alle politiche sociali e abitative del Comune di Milano,

La partecipazione in presenza sarà a numero chiuso

su prenotazione mediante il link <https://decanato-cesano-boscone-reservio.com>

Sarà possibile seguire l'evento anche da remoto al link <https://www.facebook.com/oratoriosanta-mariaassago/>

# Calendario Liturgico

<b>DOMENICA 14 Marzo</b> <i>del cieco</i> <i>IV di Quaresima</i>	<i>Ore 08.30 : Litta Pietro e Toscani Maria</i> <i>Ore 10.00 : Garibaldi Giuseppe</i> <i>Ore 11.15 : Cacciamani Luca</i> <i>Ore 18.00 : Parisi Paolo e Carone Antonio</i>
<b>LUNEDÌ 15 Marzo</b> <i>Feria</i>	<i>Ore 08.00 :</i> <i>Ore 18.00 : Paolini Ruggero</i>
<b>MARTEDÌ 16 Marzo</b> <i>Feria</i>	<i>Ore 08.00 :</i> <i>Ore 18.00 : Carone Antonio</i>
<b>MERCOLEDÌ 17 Marzo</b> <i>Feria</i>	<i>Ore 08.00 : Migliorati Maria</i> <i>Ore 18.00 : Salvini Francesco</i>
<b>GIOVEDÌ 18 Marzo</b> <i>Feria</i>	<i>Ore 08.00 : Fam. Bricalli e Blanchetti</i> <i>Ore 18.00 :</i> <i>Ore 18.30 : CONFSSIONI (S. Ambrogio)</i>
<b>VENERDÌ 19 Marzo</b> <i>San Giuseppe, Sposo della</i> <i>Beata Vergine Maria</i>	<i>Ore 08.00 : Fam. Locati e Rogi</i> <i>Ore 18.00 : Polese Lino e fam. Monteverdi</i> <i>Ore 17.00 : Via Crucis (con i ragazzi del catechismo)</i> <i>Ore 20.30 : Via Crucis (chiesa S. Gianna – in streaming)</i>
<b>SABATO 20 Marzo</b> <i>Feria</i>	<i>Ore 16.00 : CONFSSIONI (S. Ambrogio e S. Gianna)</i> <i>Ore 17.00 : Spendio Michele (nonno e nipote)</i> <i>Ore 18.15 : Caristo Assunta e Pelle Pina</i>
<b>DOMENICA 21 Marzo</b> <i>di Lazzaro</i> <i>V di Quaresima</i>	<i>Ore 08.30 : Mariani Giovanni e Assunta</i> <i>Ore 10.00 : Tassone Nazzareno</i> <i>Ore 11.15 : Faimali Italo e Ant., Scuri Graziano e Anita</i> <i>Ore 18.00 : Carrara Giulio e Maria Giovanna</i>

n questa settimana sono tornati alla Casa del Padre  
VIGNOLI ALESSANDRO, RANAURO CHIARINA, RUSSO CIRO  
vivano nella luce e nella pace del Paradiso

**Sotto il campanile** lo trovate anche su  
<http://www.parrocchiasantambrogiotrezzano.it>